

L'impresa familiare a un bivio

Minichilli (Aidaf): «Piccolo è bello mostra oggi evidenti limiti. è arrivato il momento di potenziare la presenza su nuovi mercati e accrescere le dimensioni attraverso le acquisizioni». «I punti di forza? Il coinvolgimento della proprietà ed il legame più stretto con i dipendenti»

Parte da Lovere la rivoluzione dell'ombrello

Si chiama "Eccentrella" il nuovo parapigioggia ideato da Diego Parisi e brevettato anche negli Usa. «Con l'asta spostata rispetto al centro della copertura ci si protegge in maniera completa». Il prodotto, che sarà lanciato a Milano, si può già acquistare via Internet

Scaglia: «Troppi ostacoli al futuro dei giovani»

Il presidente della Scaglia Indeva di Brembilla: «Tanti ragazzi hanno buone idee, ma grosse difficoltà a realizzarle. Bisogna aprire loro la strada, ecco perché servono riforme». «Inutile piangersi addosso per la crisi. Il punto è che

abbiamo vissuto al di sopra delle nostre possibilità e ora ne dobbiamo sopportare le conseguenze. Cerchiamo almeno di tenere in piedi l'esistente»

Il monito del rettore, «siamo malati di presente»

«Siamo più follower, per dirla con il linguaggio dei social network, che leader» ha evidenziato il rettore Stefano Paleari all'inaugurazione dell'Anno accademico. «La nostra vita è totalmente immersa nella contemporaneità.

In una società di questo tipo è più difficile prevedere le tendenze di lungo periodo»

Benzinai Eni, impianti chiusi il 5 e 6 marzo

Proclamata la serrata per protestare contro il blocco da parte della compagnia petrolifera della trattativa per il rinnovo del contratto, scaduto da oltre due anni. Anche Bergamo partecipa

«Oggi le ragazze si vergognano a fidanzarsi con un falegname: assurdo»

Il presidente della Acerbis International di Seriate: «Bisogna riscoprire la tradizione e gli antichi mestieri. Potrebbe essere il giusto punto di partenza per rivalutare l'economia del nostro territorio». «L'internazionalizzazione è fondamentale. Dalla mia esperienza, ci si dovrebbe concentrare non tanto sull'Europa quanto sugli Stati Uniti»

Turismo, contributi per le reti d'impresa. A disposizione 8 milioni

Il ministro per gli Affari regionali, il Turismo e lo Sport ha pubblicato il 7 febbraio 2014 il Decreto di approvazione del "Bando per la concessione di contributi a favore delle reti di impresa operanti nel settore del turismo" che destina 8 milioni di euro per la creazione di reti di impresa e di filiera nel settore turistico del territorio nazionale. Il Bando, aperto fino al 9 maggio 2014, permette alle MPMI del settore turistico di presentare domanda di partecipazione per il consolidamento o la costituzione di un'aggregazione di imprese sotto forma di Contratto di rete, Ati, Consorzio e società consortile con un minimo di 10 imprese aderenti (e almeno l'80% di imprese turistiche).

Ogni progetto deve prevedere un programma di investimenti non inferiore a 400.000 euro con un finanziamento a fondo perduto

pari al 50% per il perseguimento di una o più delle seguenti attività:

messa a sistema degli strumenti informativi di amministrazione, di gestione e di prenotazione dei servizi turistici, la creazione di piattaforme per acquisti collettivi di beni e servizi

*creazione di sistemi di promo-commercializzazione on line
implementazione di iniziative di promo-commercializzazione che utilizzino le nuove tecnologie e, in particolare, i nuovi strumenti di social marketing*

*sviluppo di iniziative e strumenti di promo-commercializzazione condivisi fra le aziende della rete finalizzate alla creazione di pacchetti turistici innovativi
promozione delle imprese sui mercati esteri attraverso la partecipazione a fiere e la creazione di materiali promozionali comuni*

SOGGETTI DESTINATARI

E TIPOLOGIA DI AGGREGAZIONE

Possono beneficiare dell'intervento finanziario unicamente le imprese aderenti all'aggregazione che, al momento della presentazione della domanda a valere sul presente bando, risultino come di seguito dettagliato:

raggruppamenti di piccole e micro imprese con forma giuridica di "contratto di rete";

raggruppamenti di piccole e micro imprese che potranno assumere la forma giuridica di Ati (Associazioni Temporanee di Imprese costituite o ancora da costituire), Consorzi e società consortili costituiti anche in forma cooperativa.

Le aggregazioni non ancora costituite dovranno presentare idonea documentazione con la quale manifestano l'impegno a costituirsi formalmente, nelle fattispecie previste dai punti a) b) entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del bando a pena di esclusione.

I progetti saranno valutati da un Nucleo di valutazione da costituirsi con Decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo in funzione della qualità dei progetti

e della rispondenza ad alcuni criteri quali la destagionalizzazione dei flussi turistici e l'utilizzo di tecnologie innovative.

IL CAPOFILA

All'interno di ciascuna aggregazione, l'impresa che presenta la domanda è contestualmente il capofila e referente amministrativo per l'erogazione del contributo. È a cura dell'impresa capofila la ripartizione del contributo pubblico alle imprese componenti l'aggregazione. Spetta al capofila mantenere i rapporti con il ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo – Direzione generale competente in materia di turismo. In particolare, è compito del capofila:

presentare la domanda di partecipazione in nome e per conto dell'aggregazione;

presentare le istanze di rendicontazione e tutta la documentazione che la Direzione generale competente in materia di turismo del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo riterrà opportuno richiedere all'aggregazione;

comunicare alla predetta Direzione qualunque variazione intercorra nel corso della realizzazione del progetto approvato e inserito nella graduatoria definitiva.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

DEI PROGETTI DI AGGREGAZIONE

I progetti dovranno essere conclusi entro quindici mesi dall'accettazione del documento di notifica di ammissione al contributo. Potrà essere concessa una proroga per un periodo massimo di sei mesi per motivate e dimostrate ragioni connesse esclusivamente ad aspetti tecnici e realizzativi dei progetti.

REGIME DI AIUTO ED INTENSITÀ

DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

La dotazione finanziaria complessiva è pari a euro 8 milioni. L'importo concedibile è fissato in euro 200.000 euro per ciascun progetto di rete. Non saranno ritenuti ammissibili progetti di rete che prevedono una spesa totale ammissibile

inferiore a euro 400.000 euro. Il finanziamento sarà concesso a fondo perduto nel rispetto del regime degli aiuti "de minimis"

SPESE AMMISSIBILI

Saranno dichiarate ammissibili le spese sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione del bando sul sito www.beniculturali.it/turismo (ovvero il 7 febbraio 2014) e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, e sostenute entro e non oltre 15 mesi dall'accettazione del documento di notifica di ammissione al contributo, salvo eventuali proroghe concesse. Le spese devono essere riconducibili a una o più delle seguenti tipologie:

a) i costi funzionali alla costituzione della rete di imprese, quali quelli riferiti alla presentazione di fidejussioni, spese notarili e di registrazione, nella misura massima del 5% del contributo richiesto;

b) costi per tecnologie e strumentazioni hardware e software funzionali al progetto di aggregazione;

c) costi di consulenza e assistenza tecnico-specialistica prestate da soggetti esterni alla aggregazione per la redazione del programma di rete e sviluppo del progetto nella misura massima del 10% del contributo;

d) costi per la promozione integrata sul territorio nazionale e per la promozione unitaria sui mercati internazionali, in particolare attraverso le attività di promozione dell'Enit – Agenzia Nazionale del Turismo;

e) costi per la comunicazione e la pubblicità riferiti alle attività del progetto;

f) costi per la formazione dei titolari d'azienda e del personale dipendente impiegato nelle attività di progetto, nella misura massima del 15% del contributo.

È consentita una variabilità tra le singole voci di spesa sostenute rispetto a quelle originariamente ammesse all'intervento finanziario in una forbice massima del +/- 10%.

I costi ammissibili si intendono al netto di Iva, bolli, oneri bancari e ogni altra imposta e/o onere accessorio.

MODALITÀ E TERMINI DI PARTECIPAZIONE

La domanda, unitamente agli allegati e a tutta la documentazione, deve essere presentata dal capofila o legale rappresentante entro e non oltre il 9 maggio 2014 a pena di esclusione. I modelli di domanda e i relativi allegati sono scaricabili dal sito web istituzionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (www.beniculturali.it/turismo). La domanda e i relativi allegati dovranno recare apposita firma digitale o altro tipo di firma elettronica qualificata. Ai fini della presentazione fa fede la data di spedizione della domanda tramite Pec. L'istruttoria avverrà, pertanto, secondo l'ordine cronologico di spedizione.

Alta formazione imprenditoriale, Bergamo Sviluppo in campo

Sono aperte le selezioni per la partecipazione alla nuova edizione del corso di Alta Formazione "Imprenditorialità e Innovazione per l'internazionalizzazione delle imprese", realizzato da Bergamo Sviluppo in collaborazione con tutte le associazioni di categoria provinciali e con il supporto di due centri di Ateneo dell'Università di Bergamo, Cyfe (Center for young and family enterprise) e SdM School of Management. L'iniziativa, denominata Go.In', è rivolta a imprenditori e manager di piccole e medie imprese, interessati a qualificarsi in tema di internazionalizzazione, identificando e perseguendo le opportunità di crescita e affrontando gli scenari, le decisioni strategiche e organizzative. L'obiettivo è fornire

strumenti efficaci per operare in ambito internazionale, rafforzando le competenze manageriali e la capacità di innovare in senso globale. Il corso sarà realizzato nel periodo aprile – dicembre 2014 per una durata complessiva di 140 ore d'aula, in weekend alterni, il venerdì pomeriggio e il sabato mattina, nella sede della facoltà di Ingegneria dell'Università di Studi di Bergamo a Dalmine. Le lezioni permetteranno di confrontarsi con docenti universitari, professionisti, esperti e imprenditori in un programma multidisciplinare «che non vuole essere una business school in pillole – precisano i promotori – ma agire sulla formazione imprenditoriale, utilizzando anche format didattici innovativi, dagli strumenti multimediali ai business game e giochi sociali, che favoriscono l'immedesimazione e il mettersi in discussione».

La proposta, giunta alla terza edizione, ha raccolto grande interesse, tanto che lo scorso anno le richieste di adesione sono state quasi il doppio dei posti disponibili. Vi hanno preso parte trenta tra titolari e manager di piccole e medie imprese, giovani rappresentati di imprese familiari e imprenditori alla guida nuove imprese ad alto potenziale, attivi in settori differenti (metalmecanica, legno, edilizia, automazione industriale, commercio e servizi, tessile, gomma, chimico-farmaceutico ed estrattivo).

Per il 2014 è stato fissato un tetto di 25 imprese, vi sarà, quindi una selezione in ingresso. Le imprese interessate compilare e inviare la scheda di adesione (pubblicata sul sito www.bergamosviluppo.it) entro venerdì 14 marzo. È previsto il versamento di una quota di iscrizione pari a 200 euro + Iva, che dovrà essere versata solo successivamente alla selezione, da parte delle imprese ammesse.

Brebemi, gli agricoltori denunciano: «Con noi il conto è ancora aperto»

nella foto: Alberto Brivio

Nonostante le siano stati attribuiti prestigiosi riconoscimenti, Coldiretti Bergamo continua a denunciarne il mancato rispetto degli impegni verso le imprese agricole cui Brebemi ha sottratto terreni o distrutto fabbricati.

Brebemi infatti viene considerata un “modello per l’Europa” ma a distanza di 5 anni dall’inizio dei lavori deve ancora circa 2,5 milioni di euro agli agricoltori per espropri e asservimenti.

“Dei 140 accordi bonari stipulati da parte di oltre 100 aziende nostre associate – spiega il presidente di Coldiretti Bergamo, Alberto Brivio – tra proprietari e affittuari sono poco più di 15 gli imprenditori che devono ancora ricevere parte dell’anticipo e sono ben 70 quelli che devono ancora ricevere il saldo. Complessivamente Brebemi deve ancora per gli espropri 2 milioni di euro”.

Ma l’elenco delle inadempienze è ben più corposo. “La situazione è tutt’altro che rosea anche per quanto riguarda gli asservimenti e le occupazioni temporanee, cioè le aree interessate dalle imposizioni di servitù come canali, tubi, ecc. o le aree occupate in modo provvisorio dai cantieri – prosegue Brivio -; per queste voci, infatti, Brebemi deve ancora versare più di 410 mila euro, vale a dire oltre il 40% del totale dovuto”. Inoltre sono ancora fermi al palo i decreti di esproprio riferiti alla totalità della superficie di terreno espropriata alle oltre 100 aziende che fanno riferimento a Coldiretti Bergamo, vale a dire 650mila mq. Questo significa che tutta l’area su cui sono state costruite l’autostrada e le opere connesse fiscalmente risultano ancora

di proprietà degli agricoltori, che pur non potendola più coltivare perché già coperta da colate di cemento o asfaltate, devono ancora farsi carico delle tasse che la riguardano, come IMU, IRPEF e Bonifica.

Ed è ancora tutto da definire anche per quanto riguarda le aree interposte, cioè le aree racchiuse tra i tracciati della Brebemi e della Tav, una fascia di terreno non più produttiva, di fatto sequestrata, perché irraggiungibile. La superficie di questa area è di circa 600mila mq e rappresenta un valore di oltre 10 milioni di euro. Per il momento è ancora in carico agli agricoltori che, pur non potendola più coltivare, sono costretti a pagarne le imposte.

“A questo punto è evidente che più di un interrogativo me lo pongo sul project financing – conclude Brivio -. Sono necessarie risposte urgenti, visto che le aziende agricole hanno ad oggi evidenti difficoltà a considerare questa infrastruttura un esempio virtuoso”.

Agenti immobiliari, corso di formazione su aste e stralci

Al via il 4 marzo nella sede dell'Ascom.

L'iniziativa è in partnership con la piattaforma MLS-REplat